



COMUNE DI SCANDIANO

OGGETTO: Verbale della Commissione Consiliare permanente n. 2 “Controllo, garanzia, trasparenza, statuto e regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e per il funzionamento delle Commissioni Consiliari” – Seduta n. 6 del 12/04/2022

L'anno duemilaventidue, addì 12 aprile, presso la Sede Comunale – Sala Consiglio Comunale e attraverso videoconferenza, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto, istituita con delibera CC n. 59 del 26/07/2019.

La seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione con lettera del giorno 04 aprile 2022 prot. n.8604, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale della seduta del 16 febbraio 2022 (seduta V);
2. esame delle proposte di modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale

Alle ore 21,15 il Presidente della commissione, Alessandro Nironi Ferraroni, dà inizio alla seduta

“Buonasera a tutti, direi che possiamo iniziare i lavori di questa seduta della commissione consiliare numero 2. Procederei innanzitutto con l'appello: Presenti in aula Meglioli, Venturi, Foracchia e da remoto Barbanti. Presente la segretaria dott.ssa Benassi e da Remoto il Segretario Generale dott. Rosario Napoleone. Santoro ha avvisato che se riesce passa a salutare ma non riesce a partecipare

Il primo punto all'OdG è l'approvazione del verbale della 5^a seduta della commissione risalente al 16 febbraio 2022.

I componenti presenti approvano all'unanimità.

Secondo punto all'OdG è esame delle proposte di modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale

Nironi obiettivo iniziare a discutere un testo quanto più possibile organico che tenesse in considerazione le indicazioni pervenute dai vari componenti e raffronto con regolamenti di altri comuni di dimensioni uguali o superiori a Comune di Scandiano.

I macrotemi sono, da un lato, una più puntuale e dinamico sistema interno del consiglio comunale per quanto riguarda gruppi consiliari e conferenza capigruppo.

Il secondo il tema è quello di implementazione nel regolamento dell'utilizzo di strumenti tecnologici utilizzati in periodo di pandemia per regolamentare la partecipazione da remoto in occasioni di eccezionalità o in caso di singole necessità dei consiglieri.

Se siete d'accordo illustrerei le proposte di modifica per singole tematiche passando in rassegna gli articoli seguendo questi macrotemi.

Per quanto riguarda il primo tema l'articolo maggiormente interessato è l'art. 7 che contempla una serie di commi nuovi. Qui si introduce la possibilità di inserire gruppi nuovi o ad inizio consiliatura o durante la consiliatura. Da un lato individuando minimo di due componenti evita una eccessiva frammentazione ma dall'altro non si può negare che l'attuale configurazione snatura l'essenza del gruppo misto come gruppo residuale. Se due consiglieri escono da un gruppo e vogliono dare identità si trovano a non poterlo fare se arriva un altro consigliere fuoriuscito che con loro non si identifica. Poi illustra tutte le proposte di modifica degli altri commi dell'art. 7.

Passa poi all'articolo 8 e lo illustra per chiedere poi ai presenti che cosa ne pensano.

Meglioli: io direi di spezzare la discussione così quando arriva un certo orario diamo per approvato quello che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda le modifiche allo statuto noi come gruppo avremo anche delle altre richieste che riguardano principalmente il riconoscimento dei cosiddetti movimenti civiltisti che si sono

affiancati ai parti e dall'altro la regolamentazione delle sedute di consiglio in modalità mista.

Perplessità al comma 9 per il numero di componenti di nuovi gruppi poi perplessità di gestione sul comma 12.

Perplessità sulla completa equiparazione della conferenza dei capigruppo con le commissioni consiliari sia per quanto riguarda le indennità che per la diretta streaming della seduta.

Nironi giustifica la scelta di prevedere per la conferenza dei capigruppo la possibilità della gestione in videoconferenza perché è necessaria molta flessibilità al contrario di quello che reputo necessario per il Consiglio.

Per quanto riguarda l'equiparazione alle commissioni consiliari concordo che possa essere equiparata ma non in tutti gli aspetti come ad esempio lo streaming.

Se siete d'accordo passerei al secondo macrotema cioè quello della democrazia digitale. E passa all'illustrazione dell'art. 22 Nironi ritiene indispensabile sull'utilizzo della tecnologia, però senza alcune garanzie dal punto di vista tecnico, che attualmente non vedo, mi lasciano alcune perplessità. La forma mista è una opportunità ma se generalizzata è complicata sia da gestire che da percepire da parte di chi partecipa, perché chi è da remoto non ha la percezione di ciò che accade in aula (so l'esito della votazione ma, ad esempio, non so chi ha votato contro o chi si è astenuto). Un conto se in questa condizione c'è un consigliere perché ha esigenze particolari, un'altra è se i consiglieri sono molti. È un grande tema da affrontare. Quindi al momento la regolamentazione non prevede la videoconferenza generalizzata ma solo il caso particolare di singolo consigliere.

Poi passa ad illustrare l'articolo 39 maggior rigore nel valutare la giustificazione delle assenze.

Meglioli: non sono in disaccordo con il presidente, mi permetto di dire però che la regolamentazione rispetto alle assenze ci sono alcune situazioni che possono verificarsi, penso ad un consigliere che deve rimanere a casa per accudire un familiare, oppure uno studente che ha periodi prolungati o in Italia o fuori dallo stato io sarei per concedere a questi consiglieri la possibilità dei collegamenti da remoto anche per riuscire a mantenere vicino alla politica anche i più giovani, al di là dell'appartenenza politica. Per il resto concordo con l'importanza della presenza fisica all'interno della sala consiliare.

Nironi rispondo con parere personale e legato a chi ha provato ad attuare queste disposizioni mutuandole anche da altre realtà.

Alle ore 22.32 entra Santoro

Nironi io quando studiavo a Roma e facevo il consigliere prendevo il treno e venivo in aula. Non voglio banalizzare ma a parte il bonus di sei mesi annuali ritengo che poi la presenza in aula diventi necessaria. Per quanto riguarda la cura di familiari si possono valutare e limitare ma non vorrei che poi diventi una porta per prassi non consone.

Una premessa che non ho fatto c'è un tema di fondo che non è scritto qui ma che dobbiamo discutere, cioè quando entrano in vigore queste disposizioni. Io sarei per fare entrare in vigore immediatamente quelle relative a conferenza di capigruppo e gestione delle sedute, mentre quella relativa alla formazione dei gruppi possiamo farle partire dalla prossima consiliatura. Questa sarebbe la mia proposta.

Meglioli concordo.

Barbanti vorrei dire qualcosa sulla videoconferenza sono d'accordo che la prassi debba partire dalla presenza e la videoconferenza debba essere una eccezione. Per quanto riguarda le esigenze di assenza ritengo che sia importante che ognuno di noi possa giustificare l'assenza con il presidente del consiglio. Quindi vorrei che la possibilità di giustificazione fosse più flessibile perché ognuno di noi ha delle esigenze particolari che potrebbero non essere ricomprese tra quelle elencate. Sono d'accordo anche con il fatto che alcune regole vengano applicate dalla prossima consiliatura perché non è bello cambiare le regole durante il gioco.

Nironi affidare completamente al Presidente del Consiglio la valutazione di giustificare l'assenza perché diventerebbe molto pesante da gestire la valutazione di queste esigenze, inoltre più è possibile partecipare da remoto più l'assenteista patologico che è quello che dobbiamo gestire parteciperà da remoto.

Santoro fa due riflessioni: io tornerei in presenza ma se uno ha delle difficoltà che possa partecipare anche da remoto a seguito di valutazione da parte del Presidente del Consiglio. Non possiamo essere bambini che si fanno fare la giustificazione dalla mamma.

Nironi il tema della giustificazione in sé e per sé può non essere percepito come importante ma nel testo unico enti locali si prevedono delle conseguenze in conseguenza di un numero di assenze non giustificate è prevista una sanzione che porta all'avvio di un che porta ad una

discussione in consiglio che vota una decadenza del consigliere e il consiglio non vota a sentimento, vota sulle prove documentali.

Santoro io per quanto mi riguarda semplificherei al massimo la questione, non so in che modo, altrimenti si torna in presenza punto. Siccome questa commissione è fatta per semplificare e fare seguire il regolamento cerchiamo di semplificarci la vita.

Segretario c'è un'autonomia regolamentare propria molto ampia, quindi è una scelta politica. Anche l'aspetto delle giustificazioni nel momento in cui si scrive che il consigliere è tenuto a partecipare, la partecipazione diventa un dovere, ci sono alcuni regolamenti che prevedono semplicemente che il consigliere partecipa alle sedute. Anche sulla videoconferenza c'è ampia autonomia organizzativa. Concordo anche sul fatto che la presenza sia l'ordinario e la videoconferenza lo straordinario in casi determinati e limitati di impossibilità. Però leggendo il comma 5 dell'articolo 22 la vedo una necessità molto remota per come è formulata. Le videoconferenze del periodo di pandemia hanno dato la possibilità anche al consiglio di riunirsi in modalità più moderna e snella rispetto alle esigenze emerse, quindi se il Consiglio volesse potrebbe decidere di proporre la videoconferenza anche solo con un provvedimento che regolarizzi la videoconferenza senza l'approvazione di un apposito regolamento dando così la possibilità anche a chi ha delle difficoltà e anche solo a chi è in vacanza di partecipare rendendo la videoconferenza come la forma ordinaria. Se scegliamo dei paletti è perché li vogliamo scegliere non certo perché sono previsti.

Nironi io suspenderei la seduta e riproporrei una seduta per l'approvazione o non approvazione delle modifiche proposte.

Santoro e nel frattempo? Se è finito lo stato di emergenza come facciamo dobbiamo venire in presenza?

Meglioli ho chiesto al Segretario se è possibile fare un provvedimento provvisorio in attesa di approvazione del regolamento, altrimenti si torna tutti in presenza in aula.

Nironi direi di ritrovarci a maggio per l'approvazione delle modifiche. Sono le 23.33 dichiaro chiusa la seduta.

*La registrazione audio/video integrale della seduta può essere vista ed ascoltata al seguente link:
<https://www.youtube.com/watch?v=5EKTiwyoW2I>*

Il Presidente della Commissione n. 2
Alessandro Nironi Ferraroni

Il Segretario verbalizzante
Manuela Benassi